
Università: Roma, Sapienza presenta la prima bibliografia completa digitale dedicata a Italo Calvino

Tutto Calvino disponibile in un unico portale. Da mercoledì prossimo, 27 marzo, sarà possibile consultare Biblic, un database che contiene la più ricca e completa bibliografia dedicata a Italo Calvino oggi disponibile. Le oltre 19.000 schede di questo repertorio unico al mondo restituiscono infatti la vastità del lascito dello scrittore, inventariando la sua opera completa, le innumerevoli traduzioni in tutto il mondo e la vastissima bibliografia critica che gli è stata dedicata. Tutto ciò grazie al lungo e minuzioso lavoro svolto dal Laboratorio Calvino, il centro di ricerca di Sapienza Università di Roma, ideato da Laura Di Nicola a partire dal Fondo Italo Calvino donato nel 2015 dalla moglie dello scrittore Esther Singer e dalla figlia Giovanna Calvino. “Alla Sapienza - dichiara la rettrice Antonella Polimeni - si è consolidata negli anni una prestigiosa tradizione di studi calviniani: primo tra tutti ricordo il magistero di Alberto Asor Rosa che ha portato proprio alla costituzione di un centro di ricerca, il Laboratorio Calvino, a partire dalla donazione del fondo dedicato. Oggi giunge a compimento il progetto di un repertorio bibliografico digitale dedicato allo scrittore, uno dei tanti progetti nati nel nostro ateneo come strumento di ricerca per valorizzare il carattere internazionale e multidisciplinare del profilo di Italo Calvino. Ma altre iniziative sono state avviate per il centenario della nascita che abbiamo festeggiato a ottobre proprio nell'aula magna del nostro Ateneo”. “Sapienza - conclude la Rettrice - continuerà a onorare con gratitudine e con impegno e responsabilità il coordinamento della ricerca scientifica su un autore che a 40 anni dalla scomparsa parla di alcuni tra i temi contemporanei più urgenti: l'ambiente, la natura, la storia. La nostra comunità è impegnata nello sviluppo di una società della conoscenza, convinta che la letteratura con l'opera di Calvino possa contribuire in maniera rilevante alle coscienze individuali e soprattutto a quelle collettive”.

M.Michela Nicolais